
**VOUS AIMEZ VOTRE VILLE: OFFREZ-LUI
UNE MUNICIPALITE SOLIDE.
L'UNION VALDÔTAINE ŒUVRE POUR VOTRE SERENITE**

Aoste capitale, Aoste européenne, Aoste-Veulla: des slogans peut-être, mais trois objectifs unionistes aussi.

Aoste capitale marque notre revendication autonomiste, Aoste européenne est le fédéralisme européen que nous préconisons, Aoste-Veulla est la fidélité avec l'histoire et les caractéristiques ethniques de notre Vallée.

L'Union Valdôtaine se présente donc à l'électorat pour le rendez-vous du 6 et 7 mai avec des objectifs ambitieux.

Consciente des difficultés et des problèmes énormes qu'Aoste pose aux administrateurs, l'U.V. propose une liste de 40 citoyens honnêtes, préparés, armés de bonne volonté et guidés par des sentiments valdôtains.

Le programme de la liste, clair et courageux, envisage des changements radicaux dans les secteurs névralgiques: urbanisme, bureaux administratifs, viabilité, services sociaux.

Au cours des cinq ans à venir, il s'agira de jeter les bases d'une Aoste nouvelle, digne de ses traditions, de l'Europe et du XXI^e siècle qui est aux portes.

Aoste a besoin d'une équipe d'administrateurs capables et unis, de stabilité politique et d'un réseau de relations avec les autres administrations (Administration régionale et des communes voisines) organisé sur des bases nouvelles.

Voilà en synthèse ce que l'U.V. propose aux électeurs de la Veulla.

Nous espérons que notre message soit compris et que la réponse de l'électorat nous donne la force nécessaire pour un engagement plus poussé de l'U.V. dans l'administration de la ville. Nous ne croyons pas avoir démérité au Gouvernement régional, nous demandons donc la confiance nécessaire pour le gouvernement de la ville d'Aoste.

**SCEGLI UNA AMMINISTRAZIONE STABILE PER AOSTA.
L'UNION VALDOTAINE
LAVORA PER LA TUA SERENITÀ**

Come sempre in occasione delle elezioni comunali, la città di Aosta rischia di affondare sotto il peso delle parole e delle promesse.

La nostra buca delle lettere è d'improvviso riempita di volantini, programmi, giornalotti. Ognuno, talvolta copiando dall'altro, propone progetti, idee e speranze. E' una specie di rincorrersi, di trovare argomenti, di affinare le proposte, che si affollano talmente da diventare quasi indigeribili e incredibili. Una sorta di rappresentazione grottesca della politica, che diventa più racconto che concretezza.

Nel presentare il nostro programma vorremmo ricorrere alla semplicità.

Vorremmo tentare di ripulirci da tutti gli aggettivi inutili, dalle frasi che suonano bene, dalle iperboli retoriche. Da tutto l'armamentario che fa sì che la politica sia guardata come un fenomeno incomprensibile o come un gioco per addetti ai lavori.

Aosta va anzitutto amministrata. Per fare questo non è sufficiente scegliere i candidati migliori, bisogna scegliere anche un programma concreto ed una politica che sappia «trainare» l'amministrazione.

L'Union Valdôtaine pensa di potersi proporre per questo ruolo. Lo fa in Regione, lavorando con impegno. Lo può fare ad Aosta, perchè i tempi sono maturi. Ma per questo deve aumentare i suoi consensi. Infatti gli attuali 5 consiglieri su 40 non ci permettono di incidere nella politica aostana come vorremmo.

Disegnare e prevedere l'Aosta del domani è difficile. Se il termine Capoluogo regionale va stretto alle nostre ambizioni politiche e la parola Capitale rischia di essere inflazionata e di ricordare i vizi romani, in questa fase della nostra storia ci piacerebbe lavorare per un'Aosta olimpica. Infatti le Olimpiadi potrebbero essere il simbolo ed uno stimolo per il rilancio di Aosta.

Ma anche Aosta olimpica rischia di essere uno slogan. Allora chiamiamo la nostra Aosta con termine patoisant «la Veulla», la Città. L'hanno sempre chiamata così tutti i Valdostani che scendevano ad Aosta. Per gli Aostani e per i Valdostani, l'Aosta di domani dovrà continuare ad essere la loro Veulla, con l'impegno che sia una città moderna e vivibile. Una Città con la C maiuscola.

Aosta: una città che deve «funzionare»

Aosta è il cuore di una Regione "che funziona". I suoi abitanti hanno il diritto di pretendere che diventi anch'essa una città "che funziona".

Condizione indispensabile per realizzare questo obiettivo è il raggiungimento di una stabilità del quadro politico-amministrativo, la quale consenta di sviluppare con tranquillità e coerenza un programma di governo realmente attento ai bisogni dei cittadini, e non condizionato dalle liti tra i partiti e dai personalismi.

L'Union Valdôtaine crede di poter apportare un contributo costruttivo a questo processo di stabilizzazione della situazione politico amministrativa del Comune di Aosta ed alla risoluzione dei problemi dei cittadini.

• • • •

La stabilité du cadre administratif est une garantie indispensable pour une gestion efficace de la ville, qui vise la solution des problèmes réels de la population.

Come risolvere i problemi di Aosta?

I problemi, piccoli e grandi, che complicano ogni giorno la vita degli Aostani sono numerosi: l'Union Valdôtaine ritiene che, per risolverli in modo soddisfacente, sia necessario avere il coraggio di affrontarli nella loro globalità, attraverso una revisione radicale dei modi di funzionamento dell'Amministrazione.

Gli intasamenti del traffico, la mancanza dei parcheggi, i disservizi della rete idrica, le lungaggini e le disfunzioni burocratiche e tanti altri inconvenienti che incidono negativamente sulla qualità della nostra vita sono infatti soltanto i sintomi di un male più profondo, che affonda le proprie radici in uno sviluppo disordinato della città. Secondo l'Union Valdôtaine, è venuto il momento di riprogrammare con serietà e larghezza di vedute il futuro della città, provvedendo, in primo luogo, a rimediare ai maggiori inconvenienti del passato e del presente.

L'Union Valdôtaine ritiene necessario affrontare prioritariamente due questioni di ordine generale:

- il rapporto tra Aosta e il territorio regionale;
- il rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

Ad esse sono strettamente legate altre tematiche, altrettanto importanti, che sono già state oggetto di significativi interventi di settore, quali: l'assetto urbanistico della città, il suo sviluppo economico, i servizi sociali, la cultura.

• • • •

Les mille difficultés quotidiennes, qui gâchent la qualité de vie des citoyens d'Aoste, sont la conséquence de carences plus graves, qu'il faut considérer dans leur globalité pour pouvoir y remédier efficacement.

Il rapporto tra la città ed il territorio

La centralità geografica, storica e funzionale di Aosta, rispetto al suo territorio, non deve trasformarsi in un rapporto di sudditanza: Aosta non deve diventare, cioè, l'arrogante capitale di una regione sottomessa, centralizzando le decisioni ed i servizi; ma il cuore pulsante di un insieme dinamico, che fa affluire al centro gli stimoli vitali, ma ne riceve a sua volta i benefici, in termini di efficienza nei servizi.

Si deve ristabilire un equilibrio spezzato tra Aosta e la sua Valle, ed in particolare tra il centro cittadino, le frazioni ed i Comuni limitrofi, mediante la formazione di organismi tecnici specifici e di consorzi comunali, nei quali le scelte che riguardano l'ampio circondario di Aosta siano discusse e decise con la partecipazione di tutti gli interessati, secondo i

principi federalisti che animano l'azione dell'Union Valdôtaine.

Si potrà così intervenire in modo coordinato, non episodico o casuale, sulle scelte in materia di viabilità, trasporti pubblici, gestione delle acque, servizi di eliminazione dei rifiuti solidi, eccetera.

Da troppo tempo Aosta costituisce una sorta di corpo estraneo, rispetto al territorio che la circonda; è giunto il momento di cambiare questa situazione, a vantaggio di tutti i cittadini delle Comunità interessate.

In tale prospettiva, assume un'importanza particolare il problema della viabilità e dei trasporti pubblici, che costituisce l'aspetto più evidente della carenza di coordinamento tra la città ed il territorio circostante.

• • • •

Aoste est le cœur de sa Vallée: il faut qu'elle conserve ce rôle, sans se transformer en capitale arrogante et centralisatrice. D'où la nécessité de coordonner l'activité de son administration avec celle des Communes environnantes, par la création de consortiums et d'organismes techniques de liaison.

La viabilità ed i parcheggi

Quotidianamente si riversano su Aosta, da tutta la Valle, fiumane di autoveicoli, che si aggiungono al già intenso traffico internazionale, proveniente dai due trafori e dal Piemonte. Che il problema del traffico, e quindi quello della viabilità e dei parcheggi, abbia raggiunto proporzioni preoccupanti, è un dato incontestabile.

Se l'autostrada in costruzione rimedierà ai problemi legati al transito dei Tir, è indispensabile tuttavia trovare una soluzione efficace ai problemi posti dal traffico locale. La realizzazione di un asse di attraversamento a sud della città si rivela necessaria, ed urgente, a condizione che si tratti di un insieme integrato di servizi (tra i quali figurerebbero un congruo numero di parcheggi pluripiano, attrezzati con i più moderni sistemi di computerizzazione), progettati in modo da consentire la realizzazione di interventi successivi nel tempo, integrandoli con la presenza di infrastrutture su rotaia lungo l'asse ferroviario Aosta-Pré-Saint-Didier.

Contemporaneamente al dirottamento del traffico di percorrenza in ambito esterno al centro cittadino, si dovrà intervenire sulla circolazione interna, individuando nuove aree di sosta, parallelamente ad una progressiva pedonalizzazione del centro storico e di altre zone della città, per migliorare la qualità della vita di chi vi abita e per favorire le attività commerciali, ricreative e turistiche.

La revisione della viabilità dovrà accompagnarsi ad una riforma sostanziale del trasporto pubblico ed al compimento degli interventi urbanistici, attualmente in fase di realizzazione.

• • • •

En matière de viabilité, la réalisation de l'axe routier sud s'avère nécessaire et urgente. A partir de la marginalisation du trafic de transit et de la coordination du transport sur route avec celui sur rail, on pourra procéder à la création de parkings adéquats et de zones piétonnes aptes à la mise en valeur des activités commerçantes, récréatives et touristiques.

La riforma del trasporto pubblico

Il problema del trasporto pubblico, ad Aosta, non consiste nell'avere un autobus in più o in meno, ma nel riuscire a trasferire una quantità significativa del traffico dal trasporto individuale a quello collettivo. Oggi andare in bus è scomodo, non è di moda, non rappresenta un'alternativa valida all'automobile. Nelle code ai semafori vi sono, tra centinaia di auto, autobus arancioni vuoti che, da soli, testimoniano quanto si debba ancora fare perché una rete di trasporti pubblici abbia una reale funzione. Per rimediare a questa situazione è necessario conoscere chi è passibile di utilizzare il servizio collettivo, su quale percorso, a quali condizioni di comfort, di personalizzazione del servizio e così via, in modo da rispondere adeguatamente alle reali esigenze della gente.

La proposta che l'Union Valdôtaine avanza, è la realizzazione, in collaborazione con i Co-

muni vicini, di un piano che non sia il semplice rimaneggiamento delle linee, ma si basi sull'analisi dei flussi, dei percorsi, dell'integrazione con altri tipi di trasporto (individuale, collettivo, su rotaia, ecc.), del rapporto con l'utente, della pubblicità necessaria alla sua promozione; e che abbia come concreto risultato l'abbattimento dell'uso dell'automobile nell'area urbana, attraverso la competitività dell'offerta, piuttosto che attraverso una pura e semplice politica restrittiva della circolazione, che spesso penalizza indistintamente i diversi tipi di utenti.

• • • •

La réforme du transport collectif doit se fonder sur une analyse réelle des besoins des utilisateurs et sur la collaboration de toutes les administrations concernées.

Elle doit viser l'amélioration qualitative des services, plutôt qu'imposer des restrictions au transport individuel.

Rinnovamento urbano ed edilizio

Gli ultimi decenni hanno segnato profondi cambiamenti nella struttura economica e sociale della città. Aosta ha conosciuto un'espansione spesso disordinata, che necessita oggi di uno sforzo di riqualificazione di molte aree: dal centro storico alle zone periferiche, alle frazioni.

I dibattiti politici di questi anni hanno privilegiato tematiche quali: il recupero del centro storico e del quartiere Cogne e la realizzazione di opere pubbliche di grande interesse in zone determinate (aree del Puchoz, del Macello civico, della caserma Testafochi e della piazza Narbonne).

L'impegno della precedente amministrazione ha permesso di accelerare e coordinare i processi di ristrutturazione del quartiere Cogne e del centro storico (il cui utilizzo non privilegia, come si temeva, i servizi o gli uffici, bensì la destinazione abitativa); è, tuttavia, necessario provvedere ad un progetto globale riguardante le varie aree della città e delle frazioni, nel senso di una riqualificazione equilibrata anche dei quartieri periferici, sia dal punto di vista estetico, sia da quello funzionale, tenendo presente le loro vocazioni specifiche ed il ruolo di "cerniera" che essi svolgono tra il centro cittadino e le zone residenziali o commerciali della collina e dei Comuni confinanti.

Rimane fondamentale, in questo quadro, l'impegno già preso dall'Union Valdôtaine di recuperare il patrimonio storico, economico e culturale rappresentato dalla "Vieille Aoste", per riavvicinarla, anche nei suoi aspetti più esteriori, agli standard di vivibilità e di piacevolezza delle piccole città europee.

A tale scopo, accanto ad interventi di restauro, di arredo urbano e di adeguamento delle strutture ricettive, si dovranno programmare strumenti atti a valorizzare lo spessore storico, culturale ed umano che rappresentano il patrimonio monumentale ed il tessuto edilizio antico, a vantaggio sia della promozione turistica, sia della crescita culturale della popolazione cittadina.

• • • •

Au-delà des interventions ponctuelles sur quelques zones déterminées de la ville (qui demeurent au centre de l'attention de l'U.V.), la nécessité se présente d'envisager aussi la réhabilitation globale des quartiers périphériques et des hameaux, compte tenu de leur rôle et de leurs vocations spécifiques.

En ce qui concerne la "Vieille Aoste", l'Union Valdôtaine confirme sa volonté de mettre en valeur ses caractères historiques, économiques et culturels, qui en font un patrimoine irremplaçable.

Il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione

La crisi dell'Amministrazione comunale è sotto gli occhi di tutti. Spesso si tende ad individuarne le cause soltanto sotto il profilo politico, rilevando che il sistema elettorale italiano non è in grado di assicurare ai Comuni la stabilità e la chiarezza di intenti indispensabili

ad affrontare i problemi, sempre più complessi, che si pongono sul piano economico, sociale e culturale.

In realtà, esaminando il problema dal punto di vista della produttività della macchina amministrativa, ci si accorge che, in molti casi, essa è gravemente insufficiente: scarse sono la professionalità, la qualificazione e la dinamica professionale, mentre alti sono il burocratismo ed il grado complessivo d'inefficienza. Ne risulta un rapporto tra il cittadino e l'amministrazione caratterizzato da sfiducia, diffidenza, insofferenza, tensione e spesso arroganza, dalle quali deriva inevitabilmente una perdita di credibilità dell'istituzione.

Ora, la condizione indispensabile perchè una qualsiasi amministrazione possa realmente funzionare è la fiducia di cui gode da parte dei cittadini.

E', quindi, necessario modificare il rapporto che oggi esiste tra l'apparato ed il cittadino: e per raggiungere questo obiettivo bisogna, innanzitutto, procedere ad una profonda revisione della macchina burocratica.

Per questa ragione, l'Union Valdôtaine ritiene che la riforma dell'amministrazione nei suoi aspetti più concreti debba essere assunta come tema qualificante dell'azione politica al di là del dato puramente legislativo ed istituzionale.

• • • •

La crise de l'Administration communale dépend pour beaucoup d'une chute de crédibilité, que cause l'inefficience des mécanismes administratifs.

C'est pourquoi l'Union Valdôtaine vise la réforme administrative dans ses aspects concrets, au-delà des données purement législatives et institutionnelles.

Un progetto d'innovazione globale dell'amministrazione

Lo sforzo per il miglioramento della qualità e della celerità dei servizi richiede un'analisi di dettaglio dei bisogni concreti dei cittadini, in rapporto con i modi di funzionamento dell'apparato burocratico. In base ad esso verrà elaborato un progetto di innovazione globale, che da un lato svilupperà un nuovo sistema computerizzato di controllo delle infrastrutture presenti sul territorio e, dall'altro, una revisione in profondo dei vari comparti dell'amministrazione, che miri a garantire al Comune di Aosta il recupero di margini di efficienza tali, da assicurare un effettivo governo della città ed un reale servizio dei cittadini.

In tale direzione, si incoraggerà il coordinamento tra la gestione pubblica e l'intervento privato, che si rende ormai necessario, sia per sgravare l'amministrazione pubblica da impegni che spesso l'appesantiscono inutilmente, sia per coinvolgere più direttamente la popolazione nella gestione dei servizi pubblici. Già attualmente le aziende private rivestono un ruolo importante: il Comune si è trasformato infatti, negli ultimi tempi, da ente certificatore e fornitore di servizi primari (acqua, fognature, strade, ecc.) ad "azienda" di gestione di servizi più complessi (asili-nido, centri anziani, assistenza domiciliare, soggiorni marini, ecc.). L'adeguamento della struttura comunale alle nuove esigenze ha dovuto, però, seguire i tempi ed i modi della pubblica amministrazione, peggiorati dalla politica di blocco delle assunzioni, attuata dallo Stato per contenere la spesa pubblica.

L'aumento di competenze, non seguito da un congruo aumento di personale, ha imposto al Comune di rivolgersi ad aziende private, dando in appalto i servizi. Strumenti analoghi (appalti, concessioni, costituzione di aziende municipalizzate, ecc.) potrebbero essere studiati anche per servizi di maggiore importanza, nel campo dell'edilizia, dei lavori pubblici o anche nella gestione dei servizi più essenziali, a condizione di garantire un controllo pubblico severo ed efficiente.

A tale proposito è, infatti, da notare che non sempre l'Amministrazione comunale, impegnata direttamente nella gestione di questi servizi, è in grado di controllare il buon funzionamento di quelli affidati ad aziende esterne. Una diminuzione dell'impegno in questo settore permetterebbe, quindi, di migliorare le metodologie di sorveglianza e consentirebbe al personale comunale di acquisire una più alta professionalità negli ambiti istituzionali e di controllo.

• • • •

L'élaboration d'un projet global de révision du fonctionnement de l'administration s'avère nécessaire, pour le rendre plus efficient.

En ce sens, un effort devra être fait pour concerner plus directement les citoyens dans la gestion des services, en encourageant l'initiative privée dans le secteur public.

Un impegno particolare

Alcune categorie di cittadini richiedono un'attenzione particolare, da parte dell'amministrazione, a causa delle loro difficoltà fisiche o psicologiche di inserimento. Le situazioni sono quanto mai variegata: i portatori di handicap fisici, ad esempio, si sono nel tempo segmentati in una molteplicità di gruppi, distinti per tipo di menomazione (ciechi, sordomuti, ecc.), o per causa d'invalidità (guerra, lavoro, ecc.). Questa situazione va recuperata, perché si possa impostare un intervento organico a breve termine. Non si può continuare con una politica, poco dignitosa, di "questua" per il singolo gruppo che si rappresenta: è, quindi, necessario che le varie organizzazioni s'impegnino verso una politica di unità, che permetta di stringere un rapporto costruttivo con l'amministrazione comunale.

Si potrà, così, programmare più efficacemente la risoluzione dei molti problemi che si pongono, in primo luogo l'incremento degli "ateliers" e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei locali pubblici, o aperti al pubblico, ma anche nelle abitazioni private e nei mezzi di trasporto. Tali interventi, peraltro, non sono utili soltanto ai portatori di handicap propriamente detti, ma anche ad invalidi temporanei (vittime di incidenti che comportino fratture o slogature, ad esempio) ed agli anziani.

La stessa attenzione va rivolta al recupero concreto di chi abbia difficoltà di carattere psichico o psicologico ed al sostegno delle loro famiglie, che spesso sono in gravi difficoltà, al di fuori di sterili polemiche su legislazioni più o meno demagogiche o permissive.

Molto è stato fatto per la terza età in Valle; le iniziative in atto ad Aosta intendono rimediare alla visione della comunità intesa come "parcheggio" dove l'anziano muore d'inedia.

L'Union Valdôtaine s'impegna a promuovere la creazione di strutture per la valorizzazione delle competenze degli anziani e per il loro tempo libero: un tempo che oggi spesso è sinonimo di solitudine e di senso d'inutilità.

• • • •

Certaines catégories de citoyens, en raison de leurs conditions physiques ou psychologiques, demandent une attention particulière de la part de l'Administration publique.

L'Union Valdôtaine s'engage à créer les prémisses indispensables à leur insertion à part entière dans la vie de la communauté

Culture et patrimoine

Le panorama des initiatives culturelles s'est considérablement enrichi, dans ces dernières années, à Aoste: des expositions, des concerts, des spectacles et des manifestations diverses animent notre ville en chaque saison, sur l'initiative, notamment, de l'Administration régionale.

Le rôle de la Commune consiste plutôt à encourager la créativité des citoyens, particulièrement par un soutien accru aux groupes d'amateurs et par l'ouverture de centres culturels polyvalents dans les quartiers et dans les hameaux, pour offrir à tous les citoyens (jeunes, adultes, personnes âgées), des occasions de rencontre, de confrontation et de débat.

L'action que l'Union Valdôtaine souhaite développer, au sein de l'Administration communale, est axée:

- sur le pluralisme et l'objectivité; les organismes culturels devront être gérés par une direction pluraliste, représentative de toutes les tendances de l'opinion et appuyées par des interventions financières équitables;
- sur le développement culturel de l'ensemble de la population, favorisant les initiatives qui visent l'éducation permanente;
- sur la décentralisation, dans le domaine des équipements (bibliothèques, musées, centres d'animation).

La Commune d'Aoste devra aussi rattraper le retard qu'elle a accumulé dans le secteur de la valorisation des biens culturels, par l'étude, en collaboration avec l'Administration régionale, d'un plan des musées et d'itinéraires archéologiques, artistiques et naturalistes dans la ville et dans les hameaux.

Des structures culturelles et récréatives devront aussi être envisagées: un Centre des Congrès, un théâtre-auditorium, un Palais des Sports.

Le déplacement du stade communal sera l'occasion pour l'accomplissement des infrastructures sportives: ce qui permettra l'organisation de manifestations à niveau international et mondial, en vue aussi de l'organisation éventuelle des Jeux Olympiques d'hiver.

• • • •

Dans le domaine culturel, l'Administration communale doit favoriser la créativité des citoyens et multiplier les occasions de rencontre, de débat et de confrontation.

La mise en valeur du patrimoine archéologique, artistique et naturel de la ville et des hameaux représente un objectif important, au même titre que la réalisation des infrastructures culturelles et sportives qui font encore défaut.

Per i giovani e i giovanissimi

Altri cittadini e futuri cittadini, con i quali l'amministrazione comunale deve instaurare un rapporto più diretto, sono i giovani ed i giovanissimi.

Per quanto riguarda questi ultimi, spesso trascurati da politiche squisitamente elettorali e tese, quindi, a "catturare" il voto degli adulti, bisogna constatare che la loro condizione diventa sempre più difficile. Spesso, i ragazzi tra i sei ed i quattordici anni, si trovano già ad affrontare problemi più grandi di loro, quali la solitudine, l'incomunicabilità, la mancanza di spazi per giocare, per esercitare la fantasia. E' necessario, quindi, che ci si ponga seriamente il problema della qualità della vita dei bambini e dei ragazzi, prima di tutto in rapporto con la carenza degli spazi di vita, di gioco, di incontro e di comunicazione nella città. L'offerta dovrà assumere caratteri diversificati: spazi liberi ed autonomi, centri d'interesse, laboratori, attività motorie all'aria aperta, biblioteche, ludoteche ben attrezzate. Stare vicino ai bambini ed agli adolescenti, offrire loro centri di interesse suscettibili di valorizzare le loro capacità ed il loro impegno significa anche tutelare il loro diritto alla salute e prevenire l'emarginazione, la solitudine, la droga.

Anche con i giovani che si affacciano all'età adulta è necessario stabilire un contatto più stretto, in collaborazione con tutte le organizzazioni ed i soggetti che operano nel mondo giovanile. Si tratta, in primo luogo, di stabilire una mappa delle risorse umane e delle infrastrutture presenti sul territorio, e quindi di dare attuazione concreta al "progetto giovani", già elaborato nelle sue linee programmatiche, che prevede, in particolare, lo sviluppo del turismo giovanile e degli scambi tra esperienze significative nei Paesi europei ed extraeuropei, il recupero delle professioni artigianali in via di estinzione, interventi finalizzati al recupero scolastico e la realizzazione di attività di animazione in spazi attrezzati della città.

Tale programma dovrà attuarsi in parallelo con un'oculata politica culturale, da attuarsi anche con finalità turistiche e ricreative e volta, tra l'altro, alla creazione di strutture adeguate.

• • • •

D'autres citoyens et futurs citoyens méritent qu'on s'occupe de leurs problèmes de façon plus sérieuse et plus suivie: les enfants, les adolescents et les jeunes gens.

Des programmes et des structures devront être développés, pour les aider à former et à exprimer leur personnalité et leurs talents et pour éviter les dangers de l'isolement, de la marginalisation, de la drogue.

Per un turismo diversificato

Le infrastrutture culturali e sportive e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città, rappresentano anche un elemento di arricchimento e di diversificazione dell'offerta turistica. Se, infatti, Aosta può essere scelta come base per un uso aperto delle molte possibilità che offre la Valle d'Aosta per l'esercizio degli sport invernali, dell'escursionismo e dell'alpinismo, è anche vero che è in grado di definire una propria offerta originale, legata al successo crescente del turismo culturale che consente un uso attivo del tempo libero. Il naturale ruolo di "carrefour" che la geografia e la storia hanno attribuito alla città implica, inoltre, le condizioni per la creazione di un'area fieristica di richiamo internazionale, della

quale si deve constatare la mancanza, in un'epoca nella quale le manifestazioni di questo tipo generano ingenti flussi di turismo commerciale.

Il diffondersi di una crescente coscienza ecologica comporta, infine, la ricerca, da parte di un numero crescente di turisti, di paesaggi nuovi e di attività sportive poco diffuse (volo su aerostati, parapendio, rafting, ecc.), per i quali la Valle d'Aosta è in grado di offrire molti spunti. La posizione baricentrica di Aosta è, anche in questo caso, ottimale nel costituire una base di partenza per escursioni naturalistiche o per la pratica di queste attività.

Gli operatori del settore turistico sanno quanto sia importante affiancare al turismo sportivo quello naturalistico, quello culturale e quello scientifico: è, dunque, importante che la struttura ricettiva sia in grado di offrire risposte valide agli stimoli che provengono da queste possibilità di differenziazione dell'offerta turistica.

A tale proposito, l'Union Valdôtaine ritiene che lo sviluppo della rete alberghiera e della ristorazione non passi soltanto attraverso forme diverse di incentivazione normativa o finanziaria all'innovazione, ma passi principalmente attraverso uno studio complessivo del mercato, che miri alla sua espansione ed al suo consolidamento.

• • • •

La Ville d'Aoste se caractérise par des potentialités multiples qui se prêtent à une offre touristique diversifiée (tourisme sportif, culturel, naturaliste, scientifique, etc.).

Il faut que l'on exploite ces potentialités, qu'il est nécessaire d'étudier en profondeur, pour développer un réseau d'accueil et d'infrastructures adéquat.

Informazione e partecipazione

Viviamo in un'epoca nella quale l'informazione riveste un'importanza fondamentale. E' dovere dell'amministrazione pubblica fornire - e diritto dei cittadini ricevere - un'informazione corretta sull'attività e sulle iniziative che i responsabili politici intraprendono.

Spesso la gente non usa i servizi che il Comune mette a disposizione del pubblico, semplicemente perchè non li conosce; oppure si lamenta di carenze cui sarebbe molto semplice rimediare, soltanto perchè l'Amministratore comunale non è informato dell'esistenza di quel determinato problema. E', quindi, necessario che si metta in opera un efficiente sistema di comunicazione e d'informazione reciproca tra il cittadino e l'amministrazione, per il vantaggio di entrambi.

L'informatizzazione dei dati riguardanti il territorio ed i servizi stessi potrà contribuire al miglioramento della situazione; ma l'importanza maggiore dovrà essere attribuita a tutti i mezzi d'informazione correnti: stampa scritta e radiotelevisiva, pannelli pubblicitari, dépliant, ecc.

Spesso, la disinformazione fa sì che si producano malintesi, che si diffondano voci inesatte o tendenziose. Si crea, così, un clima di sfiducia e l'impressione che esistano "privilegi" o metodi di gestione scorretti nell'esplicazione dell'attività amministrativa: una corretta informazione è utile a riavvicinare la gente alla pubblica amministrazione anche sotto quest'aspetto.

Le strutture informative che il Comune dovrà creare potranno, inoltre, essere utilizzate per altri scopi di interesse generale, soprattutto per iniziative di educazione permanente in campi particolarmente importanti, come ad esempio l'istruzione sanitaria di base, l'igiene alimentare, l'economia domestica, ecc.

Inversamente, si dovranno creare strumenti ed iniziative tendenti a favorire la partecipazione diretta dei cittadini ai dibattiti politico-amministrativi, organizzando, ad esempio, incontri periodici con la popolazione o consultando le diverse categorie socio-economiche e professionali che operano nel territorio comunale.

• • • •

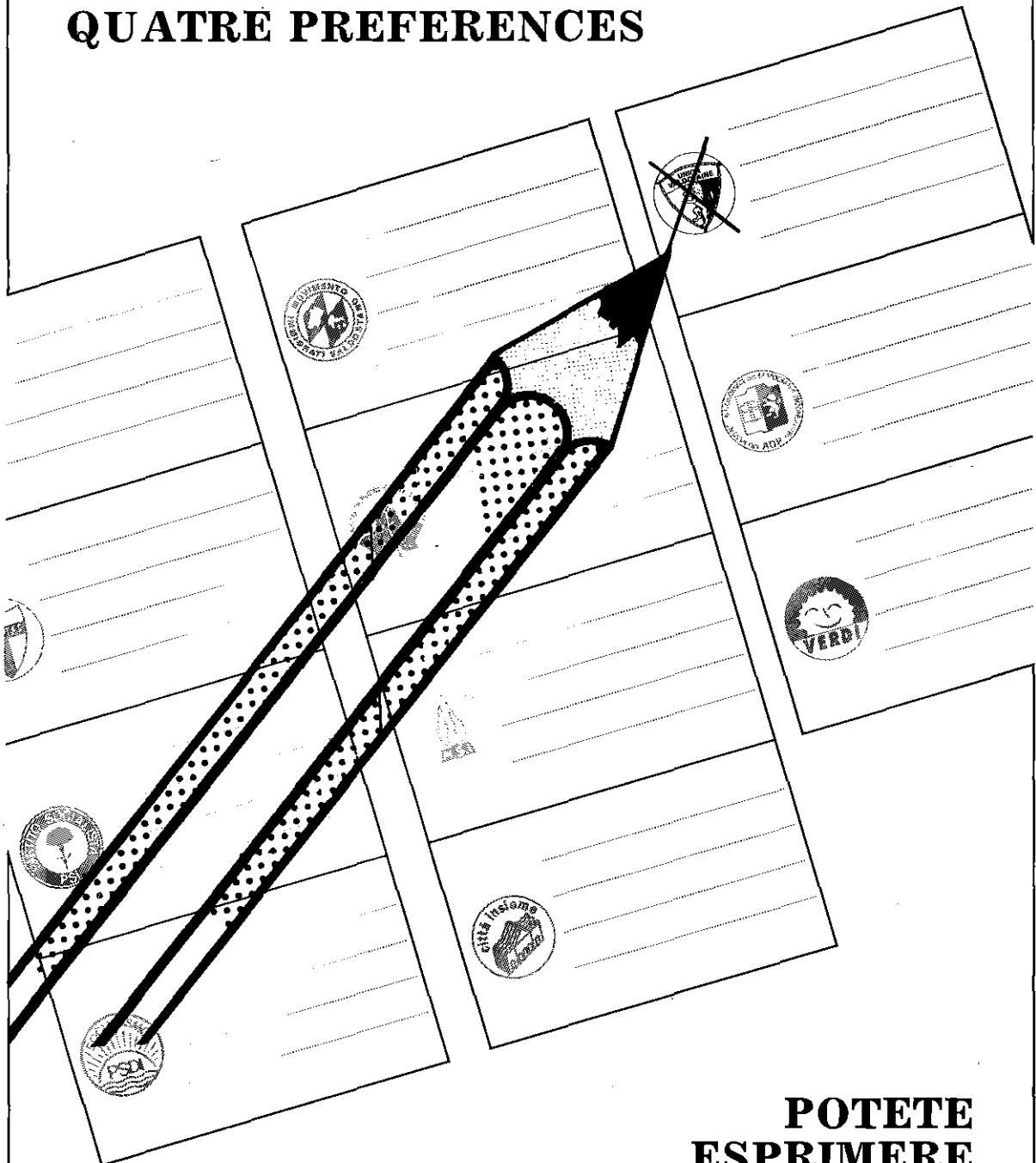
Souvent, les gens ne peuvent profiter des services que l'Administration communale met à leur disposition, simplement parce qu'ils ignorent leur existence. C'est pourquoi il faut organiser des structures d'information pour renseigner les citoyens sur leurs droits et pour entreprendre des initiatives d'éducation permanente.

Une expérience positive

L'Union Valdôtaine se présente aux élections communales d'Aoste ayant fait ses preuves. Nous venons d'une expérience positive dans la gestion de l'Administration régionale et de nombreuses Communes et Communautés de montagne de la Vallée d'Aoste.

C'est pourquoi nous estimons avoir les atouts pour augmenter notre présence et notre engagement au sein du Conseil communal de la Ville d'Aoste aussi.

**VOUS POUVEZ
EXPRIMER
QUATRE PREFERENCES**



**POTETE
ESPRIMERE
QUATTRO PREFERENZE**